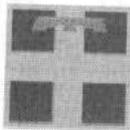


**INTERROGAZIONE A RISPOSTA  
IMMEDIATA  
N. 578**

**CACCIA: COME LA REGIONE INTENDE  
MODIFICARE, DOPO LA SENTENZA  
DEL TAR, IL CALENDARIO  
VENATORIO 2015/2016 E  
RICOSTRUIRE UN CLIMA DI  
CONFRONTO E RISPETTO CON IL  
MONDO VENATORIO?**

*Presentato dal Consigliere regionale:  
VIGNALE GIAN LUCA*

*Protocollo CR n. 25989  
Pervenuta in data 20/07/2015*



2. 2.18.1/578/15/x

13:29 20 Lug 2015

A0100B 001418

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 578

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**Oggetto: Caccia: come la Regione intende modificare, dopo la sentenza del Tar, il calendario venatorio 2015/2016 e ricostruire un clima di confronto e rispetto con il mondo venatorio?**

### PREMESSO

- che la quasi totalità delle Associazioni venatorie, dei Comparti Alpini (CA) e degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), nonché l'Ente Produttori Selvaggina ha presentato ricorso contro la Regione Piemonte per l'annullamento della deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2015 n. 6-1302, recante: "Art. 18, l. 157/1992. Art. 40, l. r. 5/2012. Approvazione del calendario venatorio per la stagione 2015/2016 e delle relative istruzioni operative supplementari" e dei connessi allegati, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 15 del 16 aprile 2015;
- che il suddetto calendario vieta la caccia alla pernice bianca, riduce il periodo di caccia per le specie tortora, quaglia, beccaccia e fagiano posticipando l'apertura dell'attività venatoria rispetto a quanto stabilito dalla legge n. 157 del 1992 e non garantisce neppure i 90 giorni di attività venatoria prevista dalla legge nazionale vigente;

### OSSERVATO

- che il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte ha accolto in parte l'istanza cautelare e sospeso l'efficacia del calendario venatorio 2015/2016 (limitatamente alle specie: pernice bianca, tortora, fagiano, cinghiale), ordinando alla Regione il riesame;
- in particolare il Tar ha rilevato che:
  - a) la decisione di vietare la caccia alla pernice bianca è del tutto priva di motivazione;
  - b) la decisione di posticipare al 4 ottobre l'apertura della caccia alla tortora disattende, senza congrua motivazione, il suggerimento formulato dall'ISPRA;
  - c) la decisione di restringere il periodo di caccia al fagiano non tiene conto delle indicazioni espresse dall'ISPRA e della situazione specifica e differenziata delle aziende faunistiche-venatorie, che immettono esemplari allevati in cattività;
  - d) del tutto immotivata la decisione di non anticipare alla quarta domenica di settembre l'apertura della caccia al cinghiale anche in relazione ai danni che possono venire all'agricoltura;

### VERIFICATO

- che si tratta del terzo ricorso al Tar vinto delle associazioni venatorie contro la Regione Piemonte;
- che il Tribunale Amministrativo Regionale ha rilevato le scelte discriminatorie e immotivate della Regione Piemonte;

**CONSIDERATO ANCORA**

- che lunedì 6 luglio l'Assessore regionale alla caccia, Giorgio Ferrero, ha indetto ufficialmente un tavolo di lavoro sulla caccia, convocando unicamente chi non aveva sottoscritto tale ricorso (Associazione ArciCaccia) ed escludendo deliberatamente chi rappresenta oltre il 90% dei cacciatori piemontesi;
- che le associazioni di cui sopra hanno inviato una lettera pubblica al presidente Chiamparino per chiedere maggiore rispetto e tutela verso i 27 mila cacciatori piemontesi che rappresentano;

**RITENUTO**

- che la Regione Piemonte attende da oltre un anno una nuova legge regionale sulla caccia, un Piano sul Piano Faunistico Venatorio Regionale e, soprattutto dopo la sentenza del Tar, un nuovo calendario venatorio;
- che sarebbe utile e costruttivo, soprattutto per ricreare un clima di serenità e collaborazione, che la Regione coinvolgesse tutti i soggetti interessati per un confronto sereno e costruttivo finalizzato all'elaborazione dei suddetti atti

**SI INTERROGA**

Il Presidente della Giunta

L'Assessore



- per sapere quando verranno apportate al calendario venatorio le modifiche necessarie a rispettare la sentenza del TAR.